

Presentazione dell'edizione italiana

La nostra esperienza di matematici e statistici impegnati nella costruzione di modelli e metodi per l'analisi di dati medici si scontra spesso con le difficoltà che derivano dal non condividere un consolidato linguaggio scientifico con i colleghi medici, bioingegneri e biologi. La collaborazione tra studiosi impegnati in progetti di ricerca comuni è resa più difficile da una comunicazione incerta; gli uni conoscono solo poche parole di un dizionario al cui uso si sentono costretti dalla retorica imposta dalle riviste scientifiche, gli altri non vedono i pazienti, i trattamenti e le difficili scelte etiche, ma estrazioni di palline da un'urna e monete lanciate ripetutamente. Un dialogo tra sordi di nazionalità diverse.

Questo libro nasce dal desiderio di rendere disponibile alla vasta comunità di ricercatori e professionisti che si occupano di scienze della vita il pensiero e il linguaggio della statistica, esposti in modo matematicamente semplice e sempre con diretto riferimento ai dati e ai problemi che caratterizzano la loro pratica. L'obiettivo non è quello di trasformare i medici in statistici, ma di fornire gli strumenti che permettano - al medico, al bioingegnere, al biologo, ma anche al tecnico di laboratorio e all'infermiere specialista - la lettura critica delle evidenze scientifiche descritte con l'uso della statistica, onde poterne apprezzare il valore, ma anche i limiti. Da convinti sostenitori di questo obiettivo che ha ispirato a Martin Bland la stesura del volume, abbiamo ritenuto che la sua traduzione in italiano ne facilitasse ulteriormente la diffusione nel nostro paese.

Anche nella versione in italiano, abbiamo cercato di mantenere lo stile asciutto e il linguaggio diretto dell'originale inglese. Pur non apprezzando l'uso gratuito di termini inglesi nella lingua italiana, abbiamo lasciato in inglese il riferimento a metodi e a tecniche statistiche ogniqualevolta abbiamo ritenuto che in quella accezione fossero ormai divenuti di uso comune in ambito medico. Così, per esempio, non useremo mai l'orribile "fittare" per riferirci all'adattamento di un modello ai dati, però parleremo di "test" e non di "prova delle ipotesi", di "odds ratio" e non di "rapporto tra le quote di scommessa".

Abbiamo usato questo testo in numerosi corsi di formazione statistica rivolti a ricercatori e professionisti delle scienze della vita, riscontrando sempre apprezzamento per i numerosi temi trattati e la chiarezza espositiva. In questa occasione

vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno spronato a curare la sua traduzione in italiano e che ci hanno fornito utili suggerimenti per portare a termine l'opera. Ma il ringraziamento più sentito va alle nostre allieve Francesca Ieva e Valeria Vitelli che con entusiasmo si sono spese per tradurre, commentare ed emendare il volume di Bland, riuscendo nella difficile impresa di rendere la sua lettura ancora più stimolante per il pubblico italiano di quanto già non fosse l'originale versione inglese.

Milano, gennaio 2009

Anna Maria Paganoni e Piercesare Secchi

Politecnico di Milano